

# Le origini di Micigliano

Scritto da Gianluca Paoni

---



Le notizie e la bibliografia riguardanti il comune di [Micigliano](#) sono scarsissime e anche autorevoli storici in genere prodighi di nozioni tacciono sulla storia di questo paese. Le vicissitudini del borgo sono sicuramente legate strettamente alle vicende riguardanti l'[Abbazia di San Quirico e Giulitta](#) da cui si ricavano quindi le poche certezze storiche.

Di certo il villaggio esisteva sin da epoche antiche come testimoniano alcuni ritrovamenti archeologici.

Le prime notizie documentate dell'esistenza di [Micigliano](#) si hanno alla metà del X secolo e riguardano l'acquisizione da parte dell'Abbazia di Farfa di alcuni terreni "in locus qui nominatur Micilianus".

Nel X secolo, assieme ai vicini castelli di Vischiata e Cesura, il paese divenne nucleo centrale del feudo dell'[Abbazia di San Quirico e Giulitta](#), edificata dai Benedettini nello stesso secolo.

Tale Abbazia fu fortemente filoimperiale tanto che nel 1229

Orsini e Colonna fino a quando fu incluso nel Regno di Napoli.

Il feudo ecclesiastico fu abolito all'inizio del XIX secolo.

Durante la dominazione francese (1806-1815) [Micigliano](#) divenne libero comune nell'ambito della provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore, distretto di Cittaducale; con la Restaurazione la città tornò sotto il dominio borbonico.

Nel 1860, con l'unità d'Italia, il paese fu compreso nella provincia di L'Aquila dove rimase fino al 1927, anno in cui passò alla neoistituita provincia di Rieti.

Il 28 marzo 1928 il **Comune di [Micigliano](#)**, insieme a quello di Borgovelino, venne aggregato al comune di Antrodoco, ma venne ricostituito ente autonomo dopo la II guerra mondiale, nel 1947.



# Le origini di Micigliano

Scritto da Gianluca Paoni

---

Federico II occupò i territori sotto il suo controllo così come anche i vicini Antrodoco e Borgovelino. Si può quindi facilmente dedurre che anche [Micigliano](#) divenne un possedimento di Federico II.

Di certo già nel XIV secolo [Micigliano](#) esisteva come centro abitato fortificato nel cui interno era stata insediata una chiesa parrocchiale.

Successivamente il borgo seguì le stesse sorti dei paesi limitrofi finendo nell'orbita delle famiglie



Fonti:

- SIUSA - Sistema Informativo Unificato per le Soprintendenze Archivistiche
- Sito web del Comune di Micigliano [www.comune.micigliano.rieti.it](http://www.comune.micigliano.rieti.it)